

Borsellino: Sap, 'via D'Amelio senza verità si commemora a metà'

Ad oggi, a 30 anni dalla strage di Via D'Amelio in cui persero la vita il giudice Paolo Borsellino e cinque dei sei membri della sua scorta, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina, Emanuela Loi e Claudio Traina, purtroppo c'è ancora molto da chiarire. Lo si legge in una nota del Sap, Sindacato Autonomo di Polizia.

"E' necessario capire cosa sia realmente accaduto, per poter commemorare a testa alta. - afferma Stefano Paoloni, segretario generale del Sap - Il desiderio della collettività, il desiderio di chi è rimasto, dei familiari, di coloro che hanno continuato ad indagare e lottare per avere giustizia, di coloro che sono sopravvissuti, di chi rischia la propria vita tutti i giorni, è quello di conoscere la verità per impedire che nel futuro possano ripetersi questi tragici eventi. Ancora troppo lontani dalla verità, - aggiunge Paoloni - ancora troppe cose non chiare. Il depistaggio senza responsabili e senza mandanti, sono una macchia che il nostro Paese non può e non deve permettersi".

Le commemorazioni servano anche per spingere verso un ulteriore sforzo investigativo, conclude la nota del Sap, lo dobbiamo non solo alla nostra comunità ma anche e soprattutto ai famigliari delle vittime.

(Giz-Cro/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
19-Jul-2022 08:17

TAG: D'Amelio, borsellino, sap, verità, commemora, metà